

DAL COMUNE AL POLESINE....ALL'INTERA PIANURA PADANA

Ente promotore

COMUNE DI SAN BELLINO

Tema affrontato

La Pianura Padana sta subendo ormai da decenni uno sfruttamento del suo territorio, dovuto sia al processo di industrializzazione sia all'uso di un'agricoltura di tipo intensivo. Le conseguenze ambientali dal punto di vista dell'inquinamento di acqua, aria e terreni sono critiche e le recenti problematiche di tipo idrogeologico nel territorio della bassa padovana ne sono la prova diretta. La proliferazione di impianti di cogenerazione a biomassa/biogás con i conseguenti danni derivati dal processo di combustione (polveri sottili) e il continuo superamento dei limiti delle Pm10. La perdita, dovuta al disboscamento, delle specie autoctone e dell'ecosistema originario della Pianura Padana.

Descrizione delle iniziative:

Il Comune di San Bellino vuole favorire un modello possibile di valorizzazione e tutela ambientale, esportabile in tutta la Pianura Padana.

In questa logica il Comune di San Bellino si pone come laboratorio per sperimentare e dimostrare la fattibilità di tutti quei progetti che possano portare ad una costante diminuzione delle sostanze inquinanti nel territorio, ad una responsabilizzazione dei cittadini nei confronti dell'ambiente e al miglioramento della qualità di vita.

I progetti che il comune sta portando avanti dall'insediamento dell'attuale amministrazione sono stati:

1. piantumazione di 400 querce micorizzate a tartufo su area destinata a verde pubblico;
2. aumento del decoro urbano con la piantumazione di querce piramidali lungo i viali di accesso al centro di San Bellino;
3. per le nuove costruzioni devono essere previsti impianti arborei e a prato con un minimo del 60% della superficie scoperta disponibile;
4. attivazione del progetto "Ridiamo il sorriso alla Pianura Padana" con la piantumazione di 1.200 alberi in aree private dei cittadini residenti nel territorio comunale per favorire così una forestazione urbana;
5. realizzazione di un parco pubblico urbano, all'interno del centro cittadino, per un'estensione di circa 9.000 mq;
6. georeferenziazione e classificazione di tutto il verde pubblico tramite il sistema GIS.

Questo modello laboratoriale ha consentito di perseguire i seguenti obiettivi:

- responsabilizzazione del cittadino che diventa attore e artefice del progetto attraverso la divulgazione ai cittadini del progetto e diffusione della locandina di adesione con la descrizione delle piante, delle loro caratteristiche e con le indicazioni su come piantumarle
- favorire lo sviluppo delle imprese nel territorio con il coinvolgimento di realtà locali, se presenti, nella fornitura delle varie essenze arboree/coinvolgimento di gruppi di volontari/cooperative locali per aiutare i cittadini a piantare le essenze arboree
- salvaguardia ambiente e territorio, diminuzione delle sostanze inquinanti nell'aria e delle polveri sottili, migliorare la qualità e il benessere dei cittadini, riqualificazione del territorio

grazie alla piantumazione di essenze arboree autoctone con precise caratteristiche atte a diminuire i livelli di inquinanti nell'aria.

- ottimizzazione nella gestione delle aree verdi nel territorio comunale grazie alla georeferenziazione e classificazione delle alberature.

ATTUALMENTE SUL COMUNE DI SAN BELLINO IL PERCORSO DELLE INIZIATIVE LOCALI E' CONCLUSO MENTRE E' IN FASE DI PIENO FERMENTO E REALIZZAZIONE IL PERCORSO CHE HA COME DIMENSIONE IL POLESINE E L'INTERA PIANURA PADANA. GIA' MOLTI COMUNI, COME SOTTO DESCRITTO, HANNO ADERITO AL PROGETTO "RIDIAMO IL SORRISO ALLA PIANURA PADANA" OTTENENDO COME RISULTATO LA PIANTUMAZIONE DI UN NOTEVOLE NUMERO DI ESSENZE ARBOREE.

Partners

Patrocinio di: - Provincia di Padova - Provincia di Rovigo - Provincia di Vicenza - ANCI Veneto - WWF Rovigo - Legambiente Rovigo

Struttura di governo del progetto

Il progetto è regolato dal un Protocollo di Intesa del 12 maggio 2016 tra dieci comuni delle province di Rovigo, Padova e Vicenza. Il comune capofila del Progetto "Ridiamo il sorriso alla Pianura Padana" è il Comune di Noventa Vicentina nella figura del suo Assessore all'Ambiente Arch. Simone Pellegrin. Il progetto nasce dal progetto originale attuato nel Comune di Carceri (PD) dal Sindaco Tiberio Businaro il quale, insieme al Sindaco di San Bellino (RO) Aldo D'Achille, ha pensato di riprodurre il progetto su scala interprovinciale.

Descrizione del progetto

Fasi del progetto:

- 1) Incontri per la definizione degli obiettivi del progetto
- 2) Definizione del numero di comuni per la partecipazione al progetto
- 3) Definizione degli strumenti necessari alla realizzazione del progetto: patrocini, mezzi di comunicazione, scheda di adesione per il cittadino, strumentazione per il rilievo e monitoraggio delle essenze arboree piantumate
- 4) Divulgazione ai cittadini del progetto con incontri programmati nei diversi comuni interessati dall'iniziativa
- 5) Diffusione della locandina di adesione con la descrizione delle piante, delle loro caratteristiche e con le indicazioni su come piantumarle
- 6) Coinvolgimento di realtà locali, se presenti, nella fornitura delle varie essenze arboree
- 7) Coinvolgimento di gruppi di volontari/cooperative locali per aiutare i cittadini a piantare le essenze arboree
- 8) Rilievo delle essenze arboree piantumate con la collaborazione di istituti scolastici della zona (periti agrari, geometri, ecc)
- 9) Inserimento su apposito software della localizzazione delle piante con relative caratteristiche tipologiche. Nello specifico un primo approccio per lo sviluppo della catalogazione delle essenze arboree è stato attualmente attivato nel Comune di San Bellino attraverso un'indagine sul verde pubblico realizzata da Marco Boscaro, uno studente frequentante il corso laurea magistrale in scienze

forestali e ambientali dell'università degli Studi di Padova, con l'uso del software File Maker Pro. Questa indagine è consistita in un censimento generalizzato del verde urbano comunale e nella georeferenziazione degli alberi esistenti. Sono stati misurati il diametro del fusto, il diametro della chioma, l'altezza dell'albero e ne è stata ovviamente identificata la specie.

Comunicazione

Pubblicizzazione sui principali giornali locali

Di seguito alcuni articoli sulle testate online:

- <http://www.rovigooggi.it/articolo/2016-05-13/alla-firma-l-idea-del-ripopolamento-degli-alberi-uno-per-ogni-cittadino/#.VzW8IKTxgMv.mailto>
- <http://rovigooggi.it/articolo/2016-07-10/piantiamo-un-sorriso-per-la-pianura-padana/#.V4YYEP-pXqA>
- <http://rovigooggi.it/articolo/2016-05-10/la-rivoluzione-ambientale-e-cominciata-presto-55mila-nuovi-alberi/#.VzJMwKHFV-a.mailto>
- <https://www.lapiazzaweb.it/2017/01/cartura-alberi-tutti/>

Saranno organizzati incontri pubblici in tutti i comuni interessati per informare i cittadini sulle caratteristiche e sulla valenza ambientale, sociale e culturale del progetto.

Sarà consegnato a tutti i cittadini dei comuni interessati la locandina (in allegato) contenente la scheda di adesione per la scelta delle essenze arboree e del numero di piante desiderate.

Risultati raggiunti

Numero di piante fornite:

San Bellino: 1.200 Merlara: 1331 Urbana: 2603 Noventa Vicentina: 1643 Arquà Polesine: 849 Carceri: 1897 Casale di Scodosia: 4150 Cartura: 1400 Attualmente i comuni sono in attesa della completa fornitura delle piante in quanto, a causa della forte richiesta, le essenze arboree non sono disponibili presso il vivaio di Veneto Agricoltura.

Scalabilità del progetto e replicabilità

Il progetto è stato pensato ed ideato appositamente per essere replicabile. Il nome stesso del progetto "Ridiamo il sorriso alla Pianura Padana" indica quale sia il territorio che intende interessare. Il protocollo d'intesa è formulato in maniera tale da consentire a comuni di diverse dimensioni, sia in termini di popolazione che di territorio, di poter avere la massima libertà e flessibilità nel gestire le risorse e le spese necessarie alla sua definizione. L'aver limitato a 10 comuni il progetto è dovuto proprio alla necessità di creare un "modulo" ottimale per essere nel più breve tempo possibile operativi e concreti; seguendo tale esempio, ed utilizzando gli strumenti da noi messi in campo, altri gruppi di 10 comuni potranno realizzare velocemente e senza perdite di tempo, dovute agli iter burocratici, l'obiettivo principale del progetto.

Ricaduta sul territorio

Allorquando il progetto avrà raggiunto il suo effetto di riqualificare il territorio della Pianura Padana, i benefici che ne otterrà l'ambiente e la popolazione ivi residente saranno notevoli:

- a) Miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua
- b) Abbattimento delle polveri sottili
- c) Miglioramento del microclima
- d) Riqualificazione ambientale del territorio
- e) Creazione/rafforzamento nei cittadini di una coscienza ambientale
- f) Consapevolezza delle caratteristiche delle essenze arboree locali
- g) Mappatura delle nuove aree di rimboschimento
- h) Notevole riduzione del rischio idrogeologico (allagamenti, frane, desertificazione,...)
- i) Ripopolazione di essenze arboree originali del territorio l) Godibilità delle bellezze ambientali

Tematica più rilevante affrontata nel progetto

Protezione/sviluppo/ valorizzazione del territorio e dei beni comuni (SDGs 2, 6, 8, 11, 13, 14, 15)

Tematiche collegate

Comunicazione con i cittadini (SDGs 16), Formazione ed Educazione alla sostenibilità (SDGs 4, 12, 13), Pianificazione e Sviluppo strategico del Territorio (SDGs 2, 11, 12, 13), Prevenzione e tutela sanitaria (SDGs 3, 11), Riduzione inquinamento ambientale, acustico e luminoso (SDGs 11), Sviluppo e promozione culturale (SDGs 8, 11, 12)